

Accade all'UE

n° 326



Bollettino d'informazione sulle attività delle Istituzioni Comunitarie

Resoconto della Settimana dal 21 al 25 novembre 2016



Settimana dal 21 al 25 novembre 2016

ACCADE IN PARLAMENTO

VOTO RELAZIONE "EU-US PRIVACY SHIELD" IN COMMISSIONE LIBE

Giovedì 24, la commissione **LIBE**, riunita a Strasburgo, ha **sostenuto con un'ampia maggioranza** (41 voti a favore, 4 contrari e 6 astenuti) la relazione dell' On. Jan Philipp Albrecht sull'accordo **EU-US** *Privacy Shield*.

Il relatore ha tenuto a precisare, al termine della votazione, che la relazione della commissione LIBE sottolinea come l'accordo non rappresenti una base legale per nuovi trasferimenti di data e che le autorità di protezione dei dati giocheranno un ruolo fondamentale nel garantire il rispetto delle nuove disposizioni. La Plenaria del Parlamento europeo voterà la relazione il 1° dicembre, a Bruxelles.

Cinzia Guido

<u>DIRETTIVA SUI TETTI NAZIONALI DI EMISSIONE</u>

Lo scorso 23 novembre il Parlamento UE, riunito in sessione plenaria, ha **approvato con 499 voti a favore**, 177 contrari e 28 astenuti, l'accordo inter-istituzionale in prima lettura sulla **Direttiva sui Tetti Nazionali di Emissione** di alcuni Inquinanti (*National Emissions Ceilings* – NEC) per il periodo 2020-2030, presentata nel 2013 dalla Commissione UE nel Pacchetto sulla Qualità dell'Aria. La Direttiva fissa nuovi limiti di emissione per l'anidride solforosa (SO2), l'ossido di azoto (NOx), l'ammoniaca (NH3) i PM 2.5. Il metano è stato escluso da campo di applicazione della Direttiva. La nuova Direttiva stabilisce un taglio di circa il 50% entro il 2030 rispetto ai limiti attuali.

<u>Barbara Mariani</u>

ACCADE IN CONSIGLIO

CONSIGLIO "ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT" - PARTE RELATIVA ALLA DIRETTIVA SUI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI (AVMS)

Il 22 novembre, il Consiglio "Istruzione, Gioventù, Cultura e Sport" ha tenuto un dibattito sulla **revisione della direttiva sui servizi di media audiovisivi** (AVMS). Obiettivo della revisione é di adeguare la direttiva all'era digitale tenendo conto del rapido progresso tecnologico, della nascita di nuovi modelli di business e di nuovi modelli di consumo.

I principali elementi discussi dal Consiglio hanno riguardato l'estensione dello scopo della direttiva alle piattaforme di condivisione di video, i criteri "quantitativi" delle pubblicità televisive, gli obblighi per i fornitori di servizi on-demand di promuovere



Settimana dal 21 al 25 novembre 2016

opere europee, l'allineamento delle regole applicate ai servizi on-demand, il principio del paese d'origine e il ruolo dell'European body of national regulators (ERGA).

La Presidenza slovacca ha ribadito che uno degli obiettivi è assicurare il successo dell'industria dei media europea, che possa contare su un mercato unico competitivo per i contenuti audiovisivi a cui gli utenti potranno accedere da qualsiasi Stato membro, con condizioni uguali per tutti gli operatori. Allo stesso tempo, bisognerá tener conto degli obiettivi da perseguire in merito alla protezione dei minori, alla promozione di opere europee e alla lotta contro l'incitamento all'odio. Il commissario UE Günter Oettinger ha ribadito come la proposta dovrá mirare a includere nella direttiva prodotti rilevanti per l'educazione dei cittadini europei quali film europei, storie, contenuti e programmi. La protezione dei minori sarà aumentata, così come la lotta contro la discriminazione. A seguito della revisione, inoltre, tutti i broadcasters dovranno rispettare le stesse regole così da garantire una concorrenza leale.

Per quanto riguarda le tempistiche di adozione della proposta di revisione, a febbraio il Parlamento europeo dovrebbe adottare la sua posizione in sessione plenaria, per poi avviare i triloghi nel mese di marzo.

Cinzia Guido

A cura di Matteo Borsani e Giuliana Pennisi